



Istituto d'Istruzione Superiore  
**ALESSANDRO VOLTA**  
Pescara

## PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI DISABILI E CON ALTRI B.E.S.

Materiale elaborato dal gruppo di progettazione del G.L.I. presentato al Collegio Docenti con delibera di approvazione in data .....

# PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

In riferimento alla normativa vigente, il protocollo di accoglienza descrive modalità e tempistiche relative all'inserimento, integrazione e permanenza nella nostra scuola degli alunni con Bisogni Educativi Speciali di varia natura.

I ragazzi con B.E.S. (Bisogni Educativi Speciali) si dividono in tre grandi sotto-categorie:

Fascia 1: La disabilità, certificata ai sensi dell'art. 3, commi 1 o 3 (gravità) della **Legge 104/92**, che dà titolo all'attribuzione dell'insegnante di sostegno;

Fascia 2: I disturbi evolutivi specifici (certificati), il DSA (con diagnosi ai sensi dell'art. 3 della **Legge 170/2010**) e gli altri quadri diagnostici quali i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività, e il funzionamento intellettivo limite che viene considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico;

Fascia 3: Lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale (non certificati); la Direttiva dispone che l'individuazione di tali tipologie di BES deve essere assunta da Consigli di classe sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e, in particolare, la **Circolare n.8 del 6 marzo 2013**, sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali).

Il protocollo persegue il fine di:

- Chiarire i termini della collaborazione scuola/famiglia/alunno nel reciproco rispetto dei ruoli;
- Promuovere l'autostima personale dell'alunno e accompagnarlo nell'accettazione delle difficoltà per interagire consapevolmente nella società;
- Assicurare all'alunno strumenti adeguati per raggiungere il proprio successo formativo e il raggiungimento del più alto grado di autonomia possibile per decidere sul proprio futuro professionale.

Nell'Istituto è presente il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.).

I componenti in **seduta plenaria** sono:

- ◆ Dirigente Scolastico
- ◆ Rappresentante Unità di Neuropsichiatria Infantile Territoriale
- ◆ Funzione Strumentale "Gestione P.T.O.F." (Area 1)
- ◆ Funzione Strumentale "Autovalutazione d'Istituto e Piano di miglioramento" (Area 2)
- ◆ Funzione Strumentale "Orientamento e documentazione" (Area 3)
- ◆ Funzione Strumentale "Didattica laboratoriale, Innovazione tecnologica e Formazione" (Area 4)
- ◆ Funzione Strumentale "Benessere e successo formativo dell'alunno" (Area 5)
- ◆ Insegnanti di sostegno
- ◆ Docente con particolare formazione esperto nel campo dei bisogni educativi speciali
- ◆

## **SCANSIONE DELLE FASI DI REDAZIONE DEI DOCUMENTI (Piano Educativo Individualizzato e Piano Didattico Personalizzato) EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO**

B.E.S. fascia 1: I docenti di sostegno visionano all'inizio dell'anno il Profilo di Funzionamento (ovvero le diagnosi funzionali e il Profilo Dinamico Funzionale degli alunni a loro assegnati), incontrano le famiglie e, dopo una fase osservativa nella quale rilevano punti di forza e di debolezza dei ragazzi, condividono con il Consiglio di Classe le strategie didattiche più opportune e la strutturazione dell'orario, considerando le aree in cui sono presenti maggiori difficoltà; tutti gli insegnanti dell'alunno redigono il P.E.I. condividendolo anche con gli operatori della Neuro Psichiatria Infantile e con tutti i partecipanti alla riunione del gruppo H operativo.

La Referente d'Istituto per i ragazzi con Bisogni Educativi Speciali partecipa a tutte le riunioni dei gruppi H, si relaziona con tutti i relativi consigli di classe e con le famiglie degli alunni.

B.E.S. fascia 2: I Coordinatori dei Consigli di Classe visionano in segreteria i certificati consegnati dalle famiglie dei loro alunni e condividono il loro contenuto con gli altri membri del proprio consiglio, ascoltati anche i genitori prima e/o durante il C.d.C. a cui saranno invitati a partecipare; dopo una fase osservativa, ciascun docente sceglie le misure compensative e dispensative più adatte e contribuisce alla stesura del Piano Didattico Personalizzato. Nel corso della redazione del P.D.P. la Referente d'Istituto affianca i docenti attraverso riunioni in gruppo, se necessario, o attraverso consulti personali. I Coordinatori di classe revisionano la stesura finale del documento e la condividono con le famiglie durante un colloquio dedicato; successivamente i genitori verranno convocati per la firma del documento. Tutte le operazioni devono concludersi entro la fine del mese di Novembre. I genitori potranno richiedere in Segreteria Didattica una copia del documento.

B.E.S. fascia 3: La procedura seguita è la stessa per i ragazzi con B.E.S. fascia 2 ma, poiché in questo caso non è stata consegnata alcuna documentazione in segreteria, i docenti dei Consigli di classe che si rendono conto di particolari problematiche presenti in classe compilano una griglia osservativa per la rilevazione di prestazioni atipiche finalizzata al riconoscimento di situazioni a rischio di DSA o altri B.E.S. e comunicano alle famiglie degli alunni interessati le loro rilevazioni. Se le famiglie sono d'accordo si procede alla stesura del P.D.P. secondo le modalità precedentemente espresse.

Tuttavia durante tutto l'anno scolastico i docenti segnalano alla Referente particolari problematiche emerse e la stessa si occupa di mantenere i rapporti con le famiglie.

Se vengono consegnate nuove documentazioni, la Segreteria Didattica provvede ad avvertire la Referente d'Istituto e il relativo Coordinatore di classe al fine di attivare o aggiornare tempestivamente tutte le misure necessarie per facilitare il percorso di apprendimento degli alunni.

## PROCEDURA DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI DISABILI

### FINALITA'

Il presente documento contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per l'inclusione ottimale degli alunni diversamente abili ovvero con altre difficoltà che possano influire sull'apprendimento e sulle relazioni; traccia le linee delle possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento, definendone i tempi di attuazione nonché i compiti e i ruoli delle figure operanti nell'Istituto, al fine di sostenere il successo formativo di tutti gli alunni.

Tale procedura costituisce uno strumento di lavoro e, pertanto, sarà integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate, delle condizioni di contesto e dei progetti attivati. La sua adozione consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro 104/92 e i successivi decreti applicativi, Accordi di Programma e Linee guida.

Tale **protocollo si propone di:**

- Definire pratiche condivise tra tutto il personale all'interno della nostra Scuola;
- Facilitare l'ingresso degli alunni diversamente abili nelle nostre classi/sezioni, sostenendoli nella fase di adattamento nel nuovo ambiente;
- Adottare strategie e strumenti per la progettazione e la realizzazione del processo di inclusione;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, Enti territoriali (Regione, USR, Provincia, USP, Comuni, CTI, CTS) e i servizi (AUSL, Cooperative, Comunità ed Associazioni);

La **Procedura di Accoglienza** delinea perciò **prassi condivise** di carattere:

- AMMINISTRATIVO E BUROCRATICO (documentazione istituzionale e modulistica interna)
- COMUNICATIVO E RELAZIONALE (prima conoscenza dell'alunno e del nuovo ambiente di inserimento)
- EDUCATIVO-DIDATTICO (assegnazione alla classe, accoglienza, documentazione di strategie metodologiche, coinvolgimento del Team docenti/Consiglio di Classe)
- SOCIALE (rapporti e collaborazione della scuola con il territorio per la costruzione del "Progetto di vita").

## PROCEDURA DI ACCOGLIENZA

FASI	TEMPI	ATTIVITA'
<p>A) <b>ACCOGLIENZA</b> (Costruzione di rapporti interpersonali)</p>	<p>Primi giorni di scuola</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Attività finalizzate alla conoscenza del nuovo ambiente (persone, spazi, tempi e materiali)</li> <li>2. Percorso di sensibilizzazione rivolto alla classe che accoglie l'alunno con disabilità (indicazioni operative)</li> <li>3. In caso di disabilità grave e su richiesta della famiglia, eventuale presenza dell'insegnante di sostegno dell'ordine scolastico precedente, in alcune ore da concordare, secondo un modello progettuale da elaborare (da Febbraio in poi).</li> </ol>
<p>B) <b>COLLEGIALITA'</b> (Consapevolezza e condivisione)</p>	<p>Dalle iscrizioni al mese di Settembre</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Iscrizione e acquisizione/invio di documentazione riservata</li> <li>2. Incontro di presentazione degli alunni e assegnazione dell'alunno con disabilità alla classe</li> <li>3. Presentazione dell'alunno al primo C.d.C. e documentazione di strategie metodologiche attivate</li> <li>4. Eventuale individuazione di alunno di cui si richiede consulenza specialistica</li> <li>5. Convocazione del GLI e dei GLHO</li> </ol>
<p>C) <b>PROGETTO DI VITA</b> (Orientamento guidato)</p>	<p>Intera durata del quinquennio di istruzione superiore</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Osservazione sviluppo di competenze trasversali per un miglior adattamento di tipo sociale e professionale</li> <li>2. Valorizzazione di interessi e potenzialità individuali quale predisposizione di "occasioni di esperienza" che permettano di comprendere l'alunno nel suo divenire</li> <li>3. Progettazione di percorsi di orientamento in grado di supportare l'alunno e la sua famiglia nella scelta del percorso formativo successivo</li> </ol>

		(corsi di specializzazione e/o università)
<p><b>D) CONTINUITA' E PREACCOGLIENZA</b> (Partecipazione ed inclusione)</p>	<p>Alcune azioni programmate durante l'anno</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Eventuale programmazione e realizzazione di Progetti di Continuità tra la scuola media e la scuola superiore (Febbraio in poi)</li> <li>2. Attivazione della scuola con le famiglie e la AUSL per il rinnovo delle certificazioni (Settembre-Ottobre)</li> <li>3. Progetti ponte specifici per gli allievi disabili in fase di passaggio: acquisizione di informazioni mediante incontri e programmazione di attività e laboratori (da Febbraio a Giugno)</li> </ol>

FASE A: <b>ACCOGLIENZA</b> (Costruzione di rapporti interpersonali)			
ATTIVITA'	PERSONE COINVOLTE	MODALITA'	TEMPI
<b>Attività finalizzate alla conoscenza del nuovo ambiente (persone, spazi, tempi, materiali)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dirigente scolastico, Docenti coordinatori e curriculari di lettere, di matematica e docenti di sostegno</li> <li>- Addetti all'assistenza ed altri operatori</li> <li>- Alunni tutor della seconda classe di indirizzo ovvero eventuali compagni di classe del ciclo precedente</li> </ul>	<p>-Ingresso di alunni e genitori delle sole prime classi in quattro scaglioni nei due giorni 4 e 5 settembre: due turni al giorno dalle ore 9 alle ore 10 e dalle ore 10 alle ore 11, in aula magna e negli spazi dell'Istituto;</p> <p>- Ingresso degli alunni di tutte le classi nei due giorni 7 e 8 Settembre fino alla quinta ora <b>(Allegato 1 "Progetto accoglienza")</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di tutoring con le classi seconde o del triennio (es. visita dei laboratori);</li> <li>- Presentazione degli alunni alla classe in base alle attività del tempo libero e alle preferenze e agli interessi personali;</li> <li>- Valorizzazione degli aspetti organizzativi che concernono il Regolamento di Istituto;</li> <li>- Attività di gioco e di logica per favorire la socializzazione</li> <li>- Affiancamento dell'assistente specialistico ai docenti della classe per il trasferimento di metodologie/modalità comunicative idonee</li> </ul>	Primi giorni dell'anno scolastico
<b>Azione progettuale mirata alla sensibilizzazione del gruppo classe</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Docenti curriculari e di sostegno</li> </ul>	Percorso volto all'assunzione di conoscenze e atteggiamenti che favoriscano la corretta relazione con l'altro, come da indicazioni operative accluse	Inizio anno ed in itinere

<p><b>Eventuale azione di accompagnamento nell'ordine scolastico successivo (C.M. n.1/98)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Docenti di sostegno dei due diversi ordini, eventuale assistente specialistico dell'anno precedente</li> <li>- Alunni e docenti curricolari delle classi in cui avviene l'inserimento</li> </ul>	<p>-Presentazione delle strategie educative per il raggiungimento del successo formativo.          (Allegato 2: "Accompagnamento e continuità")</p>	<p>Primo periodo dell'anno secondo una presenza oraria da concordare</p>
---	---	---	--



FASE B: <b>COLLEGIALITA'</b> (Consapevolezza e condivisione)			
ATTIVITA'	PERSONE COINVOLTE	MODALITA'	TEMPI
<b>Iscrizione e successivo invio o acquisizione di documentazione riservata</b> (certificazione e verbale, fascicolo personale alunno)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Personale di segreteria incaricato</li> <li>- FS</li> <li>- Famiglie</li> </ul>	-Collaborazione con il personale di segreteria che invia e/o riceve la documentazione riservata. In caso di nuova iscrizione, segnalazione del caso alla FS che coinvolge e dialoga con la famiglia per una prima conoscenza dell'alunno.	Iscrizione entro la data fissata dal MIUR (generalmente 28 Febbraio) e invio plico riservato entro 10 giorni successivi
<b>Assegnazione dell'alunno alle classi o sezioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Docenti curriculari e di sostegno</li> <li>- Dirigente scolastico e collaboratori</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lettura e commento delle osservazioni sintetiche desunte dalle aree di sviluppo del Profilo Dinamico Funzionale (Allegato n.3: "Scheda di passaggio tra i diversi ordini di scuola")</li> <li>- Assegnazione alla classe anche in base agli indicatori specifici della qualità dell'integrazione (Allegato n.4: "Criteri di assegnazione")</li> </ul>	Uno o più incontri nel mese di Giugno
<b>Presentazione del caso al Consiglio di Classe</b>  <b>Individuazione di un altro alunno di cui si richiede consulenza</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consiglio di classe (eventuale presenza del docente di sostegno dell'a.s. precedente).</li> <li>- FS</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Situazione dell'alunno: percorso educativo e didattico attivato; punti di forza; documentazione delle strategie metodologiche adottate (con scheda da inserire nel fascicolo personale-- Allegato n.5: "Scheda di presentazione degli elaborati")</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Un incontro che precede l'inizio delle lezioni.</li> <li>- Aggiornamento del fascicolo personale a fine anno</li> <li>- In corso d'anno</li> </ul>

<b>specialistica</b>			
<b>Presentazione alunno agli Esami conclusivi</b>	- Docenti della commissione di esame	- Traccia per la presentazione dell'alunno con analisi del percorso triennale svolto <b>(Allegato n. 6: Traccia di presentazione agli esami conclusivi")</b>	- C.d.C. di Maggio - Riunione plenaria della Commissione a Giugno
<b>Convocazione GLI Operativi (Gruppi H)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Docenti di sostegno e un insegnante curricolare</li> <li>- FS</li> <li>- Famiglia e Servizi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elaborazione e verifica del PEI e del Progetto di vita</li> <li>- Elaborazione e aggiornamento del PDF per gli alunni in fase di passaggio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Un incontro nel corso dell'a.s. con l'intervento degli specialisti dell'AUSL per la firma del PEI e del modello RAS (tra Novembre e Febbraio).</li> <li>- Un secondo incontro per il monitoraggio a Marzo su indicazione dell'operatore AUSL</li> </ul>
<b>Convocazione del GLI di Istituto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- DS e FF. SS.</li> <li>- Docenti curricolari e di sostegno (uno per ordine)</li> <li>- Rappresentanti genitori e studenti</li> <li>- Referenti AUSL</li> <li>- RSU, ATA, Associazioni o Cooperative</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Condivisione del Piano Annuale di Inclusiones elaborato dal GLI in seduta ristretta (proposte operative in relazione ad alunni stranieri, con disabilità e con BES).</li> <li>- Proposte di formazione e di promozione dell'inclusiones</li> <li>- Verifica e aggiornamento della Procedura di accoglienza</li> <li>- Monitoraggio del livello di inclusiones e della qualità dell'integrazione nell'Istituto</li> </ul>	Due incontri durante l'anno (Novembre e Marzo-Aprile).

# PROGETTO ACCOGLIENZA

Anno Scolastico 2018-2019

Come da delibera del Consiglio d'Istituto del 29/08/2018, l'inizio delle lezioni è fissato al 7 Settembre 2018 per tutte le classi. Le lezioni inizieranno per tutte le classi con il seguente orario:

8:10	Classi prime
9:15	Classi seconde
10:15	Classi terze, quarte e quinte

Le lezioni termineranno per tutte le classi alle ore 13:15.

A partire da sabato 8 Settembre 2018 le lezioni si svolgeranno regolarmente secondo l'orario che sarà comunicato successivamente.

Vi aspettiamo con l'entusiasmo di sempre per condividere con voi questo nuovo anno!

## Classi prime:

### Venerdì 7 Settembre

Ore 8:10 il docente della prima ora e il Coordinatore di classe, se non impegnato in servizio, accoglieranno gli alunni delle classi prime in corrispondenza degli spazi assegnati e provvederanno ad accompagnarli in classe.

Le attività previste sono le seguenti:

Orario	Attività	Descrizione attività		
8:30-9:15 1^ ora	La classe si presenta	I ragazzi delle prime provengono da situazioni e contesti diversi. E' opportuno che ognuno di loro si presenti ai compagni dicendo, ad esempio, il paese e la scuola di provenienza, se fa sport, gli hobbies, per quale squadra tifa...  Devono iniziare a diventare gruppo classe		
9:15 – 10:15 2^ora	Vivere bene la scuola	Letture, analisi e discussione del Regolamento		

		d'Istituto		
10:15-12:15 3^ora e 4^ora	Giochiamo!	Gli studenti a gruppi risolveranno semplici problemi; discussione finale		
12:15-13:15 5^ora	Impariamo a conoscere gli spazi del Volta	Gli studenti accompagnati dai docenti in orario inizieranno ad orientarsi all'interno della struttura		

### Sabato 8 Settembre

I Dipartimenti delle specializzazioni proporranno le attività da svolgere, la relativa turnazione e i docenti.

Per gli studenti del Liceo Sportivo sarà il Dipartimento di Scienze Motorie a proporre le attività.

Per gli studenti del Liceo Scienze Applicate saranno il Dipartimento di Tecnologia e quello di Fisica (in questo caso sarà possibile prevedere attività della durata di 1 ora)

			<b>Attività</b>	<b>Classi impegnate</b>
1^ e 2^ ora Attività di socializzazione (Primo gruppo di classi)	La classe si presenta	Continua la conoscenza reciproca degli alunni		
1^ e 2^ ora Attività laboratoriali (Secondo gruppo di classi)	Impariamo a conoscere gli spazi del Volta	Conoscenza dei vari indirizzi di studio attraverso semplici attività di laboratorio		
3^ e 4^ ora Attività di socializzazione (Secondo gruppo di classi)	La classe si presenta	Continua la conoscenza reciproca degli alunni		
3^ e 4^ ora Attività laboratoriali (Primo gruppo di classi)	Impariamo a conoscere gli spazi del Volta	Conoscenza dei vari indirizzi di studio attraverso semplici attività di laboratorio		
5^ ora	Cosa ne pensiamo	Gli studenti faranno le proprie considerazioni sulle due giornate di accoglienza e sulle proprie aspettative		

**Classi seconde:****Venerdì 7 Settembre**

Orario	Attività	Descrizione attività		
9:15-10:15 2 <sup>a</sup> ora	La classe si ritrova	Gli studenti avranno modo di riassaporare lo stare insieme e di accogliere eventuali nuovi compagni		
10:15-11:15 3 <sup>a</sup> ora	Vivere bene la scuola	Letture, analisi e discussione del Regolamento d'Istituto		
11:15-13:15 4 <sup>a</sup> ora e 5 <sup>a</sup> ora	Giochiamo con il Problem Solving	Gli studenti a gruppi risolveranno semplici problemi di preparazione alla gara scolastica di Problem Solving		

**Sabato 8 Settembre**

Orario	Attività	Descrizione attività		
8:15-10:15 2 <sup>a</sup> ora	Gara di P.S.	Gli studenti a gruppi risolveranno semplici problemi di Problem Solving. Il gruppo che realizzerà il punteggio migliore parteciperà alla fase finale d'Istituto		
10:15-12:15 3 <sup>a</sup> ora e 4 <sup>a</sup> ora	Gara di PS	Gli studenti a gruppi risolveranno semplici problemi di Problem Solving. Il gruppo che realizzerà il punteggio migliore parteciperà alla fase finale d'Istituto		
12:15-13:15 5 <sup>a</sup> ora	Considerazioni finali	Gli studenti faranno le proprie considerazioni		

		sulle due giornate di accoglienza		
--	--	-----------------------------------	--	--

### Classi terze:

#### Venerdì 7 Settembre

Orario	Attività	Descrizione attività		
10:15-11:15 3 <sup>a</sup> ora	La classe si ritrova	Gli studenti avranno modo di riassaporare lo stare insieme e di accogliere eventuali nuovi compagni		
11:15-12:15 4 <sup>a</sup> ora	Vivere bene la scuola	Lettura, analisi e discussione del Regolamento d'Istituto		
12:15-13:15 5 <sup>a</sup> ora	Perché mi trovo qui	Considerazioni sulla scelta della articolazione e/o del corso di studi		

#### Sabato 8 Settembre

Orario	Attività	Descrizione attività		
8:15-10:15 1 <sup>a</sup> e 2 <sup>a</sup> ora	Come mi sono trovato al Volta	Gli studenti avranno modo di rivivere l'esperienza del biennio con racconti degli episodi salienti che hanno caratterizzato il biennio di studi		
10:15-13:15 3 <sup>a</sup> , 4 <sup>a</sup> e 5 <sup>a</sup> ora	Analizzo e propongo	Gli studenti analizzeranno il percorso di studi fin qui effettuato e alla fine predisporranno un documento evidenziando quali sono secondo loro i punti di forza e di debolezza del percorso di studi fin qui effettuato		

**Classi quarte e quinte :****Venerdì 7 Settembre**

Orario	Attività	Descrizione attività		
10:15-11:15 3 <sup>a</sup> ora	La classe si ritrova	Gli studenti avranno modo di riassaporare lo stare insieme e di accogliere eventuali nuovi compagni		
11:15-12:15 4 <sup>a</sup> ora	Vivere bene la scuola	Letture, analisi e discussione del Regolamento d'Istituto		
12:15-13:15 5 <sup>a</sup> ora	Perché mi trovo qui	Considerazioni sulla scelta della articolazione e/o del corso di studi		

**Sabato 8 Settembre**

Orario	Attività	Descrizione attività		
8:15-10:15 1 <sup>a</sup> e 2 <sup>a</sup> ora	Alternanza scuola lavoro cosa ne penso	Gli studenti avranno modo di rivivere e portare testimonianza delle esperienze delle attività svolte nell'ambito del progetto di ASL		
10:15-13:15 3 <sup>a</sup> , 4 <sup>a</sup> e 5 <sup>a</sup> ora	Analizzo e propongo	Gli studenti rifletteranno su l'attività di ASL e alla fine predisporranno un documento evidenziando quali sono secondo loro i punti di forza e di debolezza del percorso di ASL		

INTESTAZIONE DELLA SCUOLA

Al Dirigente Scolastico

.....

Oggetto: ACCOMPAGNAMENTO E CONTINUITÀ' nel processo di inclusione

Alunno..... - Scuola..... - Classe.....

Come da accordi intercorsi in sede di Gruppo di Lavoro di Inclusione Scolastica e nell'ambito delle iniziative di cui all'oggetto, si ritiene utile assicurare la presenza della docente di Scuola Secondaria di I Grado ..... c/o l'Istituto di istruzione Superiore "A. Volta" di Pescara per svolgere un'azione di accompagnamento dell'alunno diversamente abile .....iscritto alla classe prima.

Orario e modalità dell'intervento saranno concordati dai singoli docenti, così come previsto dalla C.M. n. 1/1988 e nella Procedura di Accoglienza dell'I.I.S. "A. Volta" di Pescara.

Ciò al fine di facilitare il passaggio dell'alunno con disabilità da un ambiente scolastico noto ad una nuova situazione, nella quale risulta determinante il primo inserimento e l'acquisizione di prassi e strategie con cui i docenti, assistenti ed educatori potranno contribuire a rassicurare la famiglia e l'allievo, accompagnandoli nella delicata fase del cambiamento.

Lì .....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

.....



PARTE OPERATIVA: ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO

MODALITÀ OPERATIVE/RELAZIONE FINALE

- SCUOLE/ISTITUZIONI COINVOLTE:

1. Scuola .....con approvazione del Collegio dei docenti acquisita in data.....
2. Istituto/Scuola ..... a cui è stata presentata la domanda di iscrizione con approvazione del Collegio dei docenti acquisita in data .....
3. Trasmissione della proposta all'Ufficio Scolastico Territoriale che AUTORIZZA in data .....

- DOCENTI REFERENTI:

1. (nome e cognome) .....
2. (nome e cognome) .....

- CALENDARIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE

- Accordo tra i docenti avvenuto in data .....
- Approvazione del C.d.C. delle due scuole
- Breve sintesi delle motivazioni per cui si richiede l'azione (problematiche connesse alla situazione di disabilità, difficoltà a gestire l'ansia, necessità di condivisione routine quotidiane, utilizzo di particolari ausili):  
.....  
.....  
.....

- Programmazione dell'intervento (orario e tipo di attività: ludica, espressiva, lezione frontale, altro ...)

	LUNEDÌ'	MARTEDÌ'	MERCOLEDÌ'	GIOVEDÌ'	VENERDÌ'	SABATO
1 <sup>^</sup>						
2 <sup>^</sup>						
3 <sup>^</sup>						
4 <sup>^</sup>						
5 <sup>^</sup>						
6 <sup>^</sup>						

- Esiti sul processo educativo (coordinamento tra istituzioni, rassicurazione dell'alunno, inserimento guidato nel gruppo classe) e didattico (condivisione di idonee strategie) con relazione finale da inviare all'Ufficio Scolastico Territoriale.

## SCHEMA DI PASSAGGIO TRA I DIVERSI ORDINI SCOLASTICI

## Sintesi dei livelli di competenza raggiunti

AREE DI SVILUPPO	OSSERVAZIONI SINTETICHE DESUNTE DALLA VALUTAZIONE DIAGNOSTICO FUNZIONALE
AREA COGNITIVA E DELL'APPRENDIMENTO - attenzione e memoria di lavoro - abilità linguistico-espressive-comunicazionale - abilità logico-matematiche	
AREA MOTORIO-PRASSICA	
AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE	
AREA DELL'AUTONOMIA PERSONALE	
AREE DI VITA - autonomia di lavoro - partecipazione ad attività extrascolastiche - interessi	

## **CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELL'ALUNNO ALLA CLASSE**

### **1. NUMEROSITA'**

Formazione di sezioni e classi con un numero massimo di alunni: minimo ..... , di norma ..... , massimo .....

Il livello ottimale di qualità di integrazione è rappresentato da:

- classi con la presenza di un alunno disabile: massimo 25 alunni
- classi con la presenza di due alunni disabili: massimo 20 alunni
- classi con la presenza di un alunno disabile grave, nel caso di esplicita e motivata necessità di riduzione del numero di alunni e allegato progetto elaborato dal C.d.C. (c. 2, art. 5, DPR 81/2009: massimo 20 alunni.

### **2. COMPLESSITA'**

Numero di alunni stranieri, con DSA e altri BES in base alla documentazione agli atti della scuola e alle individuazioni dei C.d.C. e dei team docenti.

### **3. GRUPPO DEI PARI**

Presenza di coetanei coi quali l'alunno ha maturato maggior crescita nella socializzazione, nelle capacità di comunicazione e nella realizzazione di relazioni interpersonali; presenza di femmine nella classe.

### **4. LIVELLI DI APPRENDIMENTO**

Presenza di livelli di apprendimento eterogenei per competenze possedute

### **5. MOTIVATE RICHIESTE GENITORIALI**

Tali richieste possono essere espresse nel GLI per essere recepite dagli insegnanti che formulano proposte al DS in merito alla formazione delle classi.

SCHEDA DI PRESENTAZIONE DI ELABORATI

Per il fascicolo personale dell'alunno

1. Come è stato realizzato (individualmente, in coppia, in gruppo):

.....  
.....

2. Obiettivo specifico:

Firma del docente

.....

## TRACCIA DI PRESENTAZIONE DELL'ALUNNO AGLI ESAMI DI STATO

ANALISI DEL PERCORSO DI INTEGRAZIONE	
Tipologia di diagnosi, curriculum scolastico e ore di sostegno assegnate nel quinquennio	Rilevare eventuali trattenimenti
Breve sintesi degli interventi realizzati	Strumenti e metodi a supporto del processo di apprendimento nelle diverse aree
Livelli di competenza raggiunti	Osservazioni desunte dalle Aree di sviluppo allegato 4
PROGRAMMA SVOLTO (Se differenziato rispetto alla classe di appartenenza)	
Esperienze/Aree/Disciplin	Elenco
Nucleo tematico del Colloquio	Articolazione disciplinare/esperienziale
PROVE SCRITTE DIFFERENZIATE E COLLOQUIO	
Italiano, matematica, Inglese, etc. ...	Tipologie di prove e facilitatori didattici previsti
Italiano, matematica, Inglese, etc. ...	Criteri di valutazione (eventuali adattamenti)
Colloquio multidisciplinare	Criteri di valutazione e modalità di presentazione del colloquio
Ulteriori elementi di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Autonomia nell'uso del materiale</li> <li>- Progressi registrati rispetto alla situazione di partenza (conoscenze e competenze)</li> <li>- Progresso nell'ambito della maturazione globale della personalità</li> <li>- Valorizzazione del processo di apprendimento dell'allievo e non valutazione del solo prodotto/risultato</li> </ul>
ORIENTAMENTO	
Progettualità	Particolari iniziative intraprese nel percorso (partecipazione all'ASL), contatti con enti, associazioni o aziende del territorio

## SCHEDA DI OSSERVAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

COMPETENZE	LIVELLI DI ACQUISIZIONE
<b>ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO</b>	
<p>- Pianificazione (Predisposizione del materiale e individuazione delle fondamentali sequenze di lavoro)</p> <p>- Autonomia (Capacità di svolgere senza supporti le attività affidate)</p> <p>- Controllo del risultato</p>	<p><input type="checkbox"/> Generalmente sa organizzare il suo lavoro</p> <p><input type="checkbox"/> Necessita di saltuario supporto</p> <p><input type="checkbox"/> Deve essere spesso guidato</p> <p><input type="checkbox"/> Svolge autonomamente il compito e porta a termine le attività affidate</p> <p><input type="checkbox"/> Svolge le attività affidate con qualche stimolo</p> <p><input type="checkbox"/> Ha bisogno di essere guidato spesso</p> <p><input type="checkbox"/> Individua l'errore</p> <p><input type="checkbox"/> Controlla ma non individua l'errore</p> <p><input type="checkbox"/> Esegue senza il controllo del risultato</p>
<b>MOTIVAZIONE</b>	
- Impegno, interesse e partecipazione	<p><input type="checkbox"/> Dimostra interesse nel realizzare l'attività, impegnandosi in modo costante</p> <p><input type="checkbox"/> Dimostra interesse solo in alcune l'attività, impegnandosi saltuariamente</p> <p><input type="checkbox"/> Non dimostra interesse e la partecipazione è limitata</p>
<b>ESECUZIONE DEI COMPITI</b>	
- Attenzione sull'attività	<p><input type="checkbox"/> Mantiene l'attenzione anche in presenza di sollecitazioni esterne</p> <p><input type="checkbox"/> Si distrae qualche volta</p>

	<input type="checkbox"/> Si distrae frequentemente anche in assenza di sollecitazioni esterne
- Ritmo di lavoro	<input type="checkbox"/> Mantiene il ritmo di lavoro <input type="checkbox"/> Rallenta il ritmo in alcune fasi <input type="checkbox"/> Dà segnali di stanchezza e interrompe il compito
- Richiesta di aiuto	<input type="checkbox"/> Chiede aiuto quando necessario <input type="checkbox"/> Chiede aiuto troppo spesso o troppo poco <input type="checkbox"/> Non chiede mai aiuto quando necessario
- Adattamento e flessibilità (Capacità di adattarsi a cambiamenti organizzativi)	<input type="checkbox"/> Si adatta ai cambiamenti senza difficoltà <input type="checkbox"/> Necessita di supporto per affrontare i cambiamenti <input type="checkbox"/> Non riesce ad affrontare il cambiamento
- Ordine e cura del materiale	<input type="checkbox"/> Mantiene in ordine e pulito il materiale di lavoro <input type="checkbox"/> Mantiene in ordine e pulito il materiale di lavoro con sollecitazione esterna <input type="checkbox"/> Mancanza di ordine anche a fronte di sollecitazione
<b>EMOTIVITÀ E RELAZIONI</b>	
- Relazioni con adulti e coetanei	<input type="checkbox"/> L'alunno è socievole e il comportamento risulta adeguato al contesto in cui opera <input type="checkbox"/> Tende ad isolarsi e/o ha relazioni parzialmente adeguate <input type="checkbox"/> Isolato, ha scarsa disponibilità a stare con gli altri
- Collaborazione (Capacità di lavorare insieme)	<input type="checkbox"/> Collabora senza difficoltà con qualsiasi compagno <input type="checkbox"/> A volte non accetta di collaborare con altri <input type="checkbox"/> Si rifiuta di collaborare con altri o dimostra notevoli difficoltà
- Reazioni alle osservazioni esterne	<input type="checkbox"/> Accetta osservazioni e accoglie suggerimenti

(Suggerimenti e “critiche”)	<input type="checkbox"/> Anche se accetta osservazioni esterne, manifesta segnali di disagio <input type="checkbox"/> reagisce alle critiche negandole o abbandonando il compito
- Tolleranza alle frustrazioni	<input type="checkbox"/> Di fronte a situazioni di disagio porta a termine il proprio lavoro <input type="checkbox"/> Di fronte ad eventi frustranti porta a termine il proprio compito con difficoltà o necessità di supporto <input type="checkbox"/> Di fronte a situazioni di disagio non riesce a portare a termine il proprio compito
<b>COMPORAMENTI E REGOLE</b>	
- Regole organizzative e di comportamento	<input type="checkbox"/> Rispetta sempre le regole che gli sono state indicate <input type="checkbox"/> Conosce le regole ma fatica a rispettarle <input type="checkbox"/> Non percepisce le regole e dimostra un limitato senso di responsabilità
- Sicurezza	<input type="checkbox"/> Riconosce i pericoli e si comporta adeguatamente <input type="checkbox"/> Conosce solo in parte le norme di sicurezza o è incostante nell'applicazione <input type="checkbox"/> Non sa riconoscere e crea situazioni di pericoli per sé e per gli altri